Lunedì 7 Settembre 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 214.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese – in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AI SOCI DI CITTÀ

si dà avviso che vennero consegnate all' Esattore le bollette per le rate d' abbonamento secondo la consuetudine.

AI SOCI DI PROVINCIA

venne ieri inviata una circolare d' invito a porsi in regola con la loro associazione.

Siamo prossimi all' ultimo trimestre del 1896; quindi si prega la cortesia dei Soci a non più indugiare l'invio dell'importo dovuto a saldo dell' annata.

L' Amministrazione

Congresso Europeo?

Giunse ieri la voce che nelle sfere ufficiali di Roma si preannuncia, come prossimo, un *Congresso europeo.* Ed in questo Congresso delle grandi Potenze verrebbe forse decisa la [illegible] dell'Impero degli Osmanli!

Gli ultimi eccidj avvenuti a Costantinopoli, di cui gli Ambasciatori inviarono lugubri descrizioni, e le promesse sempre infide della Porta riguardo concessioni atte a mantenere la pace tra le varie nazionalità, avrebbero persuaso le Potenze a questo atto, che la politica e l'umanità invocavano da tanto tempo.

Così la voce corsa ieri; così notizie ed induzioni di Giornali.

Ma sarà poi così? E sarà, proprio in questa *fine di secolo,* che la Turchia verrà cancellata dal numero degli Stati d'Europa? Sarà così, dopo cotante prove di debolezza e di diffidenza della Diplomazia?

Noi poniamo l'interrogazione, e dagli eventi attendiamo la risposta. Perchè tante volte vaticinavasi l'ora ultima per l'*ammalato del Bosforo,* e con specifici, empiastri e cerotti gli venne per contrario racconciata la carcassa e prolungata l'agonia.

La voce che corre, la si vuol accreditare col presente giovane Czar, e con la sua visita alle Corti. L'iniziativa dello smembramento della Turchia verrebbe dalla Russia; cosichè se l'avo Nicolò I.o dichiarò, prima, la *malattia* del Sultano, sarebbe uno Czar dello stesso nome, Nicolò II.o, che ne annuncierebbe la morte.

E la voce d'un Congresso europeo come probabile, oltrechè da Roma, confermavasi ieri anche da Berlino e da Vienna. Aspetterebbesi, dunque, dopo il viaggio dello Czar la notizia della concordia di tutte le grandi Potenze in una risoluzione che sarebbe il trionfo della civiltà.

E qui la fantasia dovrebbe slanciarsi a voli arditi per indovinare come nel Congresso europeo sarebbe divisa l'eredità del Gran Turco. Ma non facile il mestiere d'indovinare nel caso presente, quantunque con le dinastie surte nei Paesi che poterono già liberarsi dalla soggezione della mezza luna, vi sarebbe da costituire Stati di mezzana forza, quali intermediarii fra i grandi Stati d'Europa e baluardo della cristianità contro l'islamismo confinato in Asia.

=

Le notizie d'oggi se non smentiscono, diminuiscono ogni probabilità a quelle di ieri. Risulterebbe da esse che, se l'Inghilterra propendeva ad adoperare i *mezzi estremi* contro il Sultano, la proposta inglese venne respinta per iniziativa della Russia.

Un telegramma da Breslavia reca poi i brindisi dello Czar e dell'Imperatore tedesco, che inneggiano un'altra volta alla pace. Poi a Costantinopoli oggi *regna la calma,* a Candia si accettarono le concessioni turche, e di Congresso forse non si parlerà più!

=

Il Principe di Napoli
è ritornato in Italia.

Ieri il Principe Vittorio Emanuele è sbarcato a Napoli. Ricevette, al palazzo reale, l'on. Rudinì. Oggi il Principe partirà per Firenze, donde si recherà a Monza.

Il matrimonio del Principe ereditario
a Roma.

Ormai è indubitato che lo Zar sarà padrino della Principessa Elena e l'Imperatore Guglielmo del Principe di Napoli.

Fra i personaggi che si recheranno a Roma nell'occasione del matrimonio, vi sarà il Granduca Pietro Nicolajevic, con la Principessa Militza sorella della Principessa Elena; il Duca di Leuchtenberg Romanow con la Principessa di Stanislava, egualmente sorella della Principessa Elena. E' probabile che si rechi pure a Roma il Principe di Bulgaria.

—

Il matrimonio ha luogo definitivamente in ottobre.

Fu disposto perchè in quell'occasione vengano a Roma tutti i comandanti di corpo d'armata e tutti i comandanti di divisione. Il ministro della guerra ordinerà che il giorno del matrimonio abbiano luogo le riviste di tutte le guarnigioni del Regno.

Infine il ministro dell'istruzione ha deciso che in tutte le scuole si faccia vacanza.

La Chinina Migone ebbe attestati
Dai medici più illustri e rinomati.

Cronaca Provinciale.

Pontebba.

Funeste conseguenze di un piccolo incendio — Una vittima — L'eroismo di due persone — Il merito di altre due. — *5 settembre* — (*Io.*) — A Lusnitz nella sera del 30 agosto p. p. verso le ore 10 fu avvertito un incendio sviluppatosi in una stanza a piano terra del casello ferroviario dirimpetto allo Stabilimento idroterapico del signor Michele Omann.

Appena questi ne ebbe sentore, assieme al signor Giovanni Pillan di Camino di Codroipo, corse a quella volta ed ambidue si diedero tosto le mani attorno per mettere in salvo una fanciulla e due bambini che dormivano al piano superiore, una specie di soffitta morta con due soli piccoli fori verso il binario della ferrovia.

Ma l'affar serio era d'entrarvi, perchè l'unica porta che vi dà accesso era chiusa a chiave come pure chiusa era l'unica finestra del casello: se non chè il signor Omann ruppe le lastre di vetro della finestra facendosi male al braccio sinistro, e coraggiosamente entrò nella stanza che ardeva. Corse tosto verso la scaletta che metteva al piano superiore, ma ai piedi di essa trovò la bambina che si rotolava per terra emettendo forti lagni. La prese fra le braccia ed attraversando le fiamme la consegnò per la finestra al signor Pillan che a sua volta la diede al cameriere dello Stabilimento predetto; e la bambina fu salva riportando solo qualche escoriazione alla faccia ed al petto, prodotta certamente dalla caduta dal di sopra.

Stava il signor Omann, quasi avviluppato dalle fiamme, per espiare colla vita l'atto del suo eroismo; ma il signor Pillan, non badando al pericolo proprio, fu lesto a tirarlo fuori, facendolo uscire dalla finestra per cui era entrato.

Intanto sopraggiunse altra gente, ed abbattuta la porta, si tentava di salire per salvare gli altri due bambini, ma il fumo nel piano superiore era sì denso, che fatti quattro scalini, si dovette ritornare indietro per non correre il rischio di rimanere asfissiati.

Venne l'idea di praticare un buco sul tetto per dare sfogo al fumo, e lestamente il signor Pillan salì con una scala per di fuori, portando seco un piccone. Fatta con qualche stento una apertura, ne uscì tosto una grossa colonna di fumo, talchè agli astanti riuscì facile trar fuori i due bambini, di cui il più grandicello fu trovato giacente al suolo vicino al suo letto.

Portati moribondi allo stabilimento Omann, i signori Servaro Giovanni di Vienna e Ottogalli Luigi di Camino che pure erano corsi per l'opera di salvataggio, fecero del loro meglio per richiamarli alla vita, ma pur troppo il più grandicello morì asfissiato.

Ognuno può immaginarsi la disperazione dei poveri genitori che momentaneamente si erano assentati dal Casello e che, avvertiti, furono pronti ad accorrere sul luogo del disastro.

Durante la notte fu chiamato il medico di Pontebba, che non potè far altro se non constatare la morte del bambino asfissiato e recar sollievo colle sue cure agli altri due ricoverati nello stabilimento preindicato.

Onore ai signori Omann e Pillan che misero a repentaglio la loro esistenza per salvare quella altrui, giacchè si può ascrivere a tutto loro merito se oggi non si hanno a lamentare più vittime. — Pochi minuti di ritardo, ed i bambini sarebbero morti tutti tre.

Il defunto contava circa 7 anni, la fanciulla 9 e l'altro bambino salvato 5.

Questi due ultimi ora stanno benino e si possono dire fuori di pericolo.

L'incendio fu puramente accidentale e si limitò a distruggere un armadio di camera e della biancheria, rovinando altri mobili.

Nell'indomani furono sopraluogo le Autorità per le constatazioni legali e per l'autopsia del cadaverino.

La colonia Alpina di Fratis visitata da bella e varia comitiva. — Il cielo, forse stanco di far scendere sul nostro misero suolo la sua acqua poco benefica, volle in questi tre ultimi giorni mostrarsi con noi generoso e regalarci d'un po' di sole che ci fece dimenticare le brutte ore passate. Come si fa presto ad assuefarsi al bene!... e come ci corre veloce il tempo della gioia!

Il sindaco di Pontebba, gli assessori colle loro famiglie, il Parroco, il segretario, il dott. D'Agostini rappresentante del comitato protettore dell'Infanzia di costà, poterono quindi convenire ieri qui ad un allegro banchetto.

Fu primo pensiero di quei signori, i piccoli coloni, i quali, mercè loro, passarono delle splendide ore fra canti, giuochi, fuochi d'artificio e cibi ghiotti.

Al pranzo i brindisi echeggiarono nella vallata, e dietro proposta del D.r D'Agostini la Colonia Alpina di Fratis mandava un saluto alla Colonia Apennina di Rocca di Papa, iniziata quest'anno per cura del D.r Ruggeri di Roma.

Con quel sito noi abbiamo continui rapporti. Anzi ieri ci arrivò la *Tribuna* del 30 agosto che pubblica la festa di beneficenza e gli evviva fatti ai poveri anemici mandati lassù dalla Capitale a guadagnare un po' di salute.

A metà festa il sindaco di Roma e le patronesse, quale la signora Virginia Marini, «grande così nell'arte come nella carità» augurarono che la nuova Colonia di Rocca di Papa s'intitoli «Elena di Montenegro.»

Molto gentile il pensiero, e perchè anche la nostra Colonia non potrebbe ricordare il nome di quella cara benefattrice, che lasciò in noi il ricordo del suo animo generoso quale fu quello della signora Angela Kechler?

A lei dobbiamo soprattutto se i bimbi già da quattr'anni godono il benefico effetto di questa cura. E' lei che la volle nel 93 senza alcuna dilazione e che fu larga di consigli e di aiuti.

— Ecco il telegramma inviato al dottor Ruggeri:

Dottor Ruggeri
Via XX settembre 11.
Roma.

Bimbi piccoli e grandi oggi in Fratis raccolti banchetto mandano saluto Colonia Apennina.

Digaspero, Sindaco Pontebba — *Dagostini,* Direttrice *Drouin.*

Tolmezzo.

Le calunnie contro l'Italia. — *4 settembre.* — (*Tita*) — Si dice che il bel Regno d'Italia sia in cattive condizioni economiche e che i Ministri si scervellino per far economie nei bilanci.

Questa deve essere una menzogna dei giuocatori al ribasso; e lo provo.

A Tolmezzo il governo non manda nè carta bollata nè francobolli nè cartoline postali. Manda sigari e tabacchi che non si possono fumare ed i viziosi si correggono.

Segno evidente che le casse dello Stato rigurgitano di denaro.

Pordenone.

La «Lucia» — *5 settembre* — (*B.*) — Ieri sera al Sociale ebbe luogo la prima rappresentazione della *Lucia* con la celebre artista Luisa Tetrazzini. Il pubblico affollatissimo ne fu entusiasta. Non sapeva in che modo trovare l'applauso per la grande artista che Pordenone ha la fortuna di aver tra le sue mura. Piacque assai il signor Zerni nella difficile parte di sir Edgardo. Il nostro Cesari fu un Asthon perfetto. Egregiamente il signor Fabbro (basso) nella parte di Biderment, ed altrettanto dicasi della sig.a Lunghetta (Alisa). Quanto poi al sig. Fant egli è un tenore comprimario che può figurare in qualunque teatro. I cori benissimo: si vede che il maestro Colombo ha saputo bene istruire le sue masse. L'orchestra, sotto la Direzione di quell'instancabile maestro che è il signor Ettore Galeazzi, inappuntabile. Anche questa sera si prevede un teatrone. E' già dalle 6 che il loggione è popolatissimo.

La gara di boccie. — Oggi incomincia la gara delle boccie. Ben sessantaquattro sono gli iscritti. Vi do anche la notizia che il vostro, e quasi si potrebbe dir nostro amico, Lestuzzi, vinse nella prima prova. Auguri a lui anche per le successive sperando che gli amici suoi e miei di Udine, vengano ad assistere alla gara definitiva.

Ancora teatro. — *6 settembre.* — (*B.*) — Faccio seguito alla mia di ieri. Alla rappresentazione di questa sera assistette pure un pubblico affollatissimo. La Luisa Tetrazzini fanatizzò. Zerni, Cesari, Fabbro le furono degno contorno. I cori e l'orchestra, sotto la magica bacchetta del m.o Galeazzi, fecero prodigi. Piacquero pure gli scenari del noto amico Fornidori Luigi Cicuto. Martedì 8 corr. *Lucia di Lamermoor.* Sabbato e domenica, *Barbiere.*

Codroipo.

Pel XX settembre. — *7 settembre.* — (*Veritas*). — Domattina alle ore 10 il Consiglio Comunale di Codroipo si riunirà in seduta per trattare il seguente ordine del giorno: *sul modo di festeggiare la data memorabile del XX settembre.* Il sindaco darà lettura della famosa lettera dei cinque reverendi con la quale vorrebbero porre il *veto* all'on. Municipio di suonare le campane nella solenne circostanza, perchè, secondo i sullodati reverendi le campane sono di proprietà della Chiesa. Seguirà la lettura della energica risposta del signor sindaco la quale dovrà persuadere i Con-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

AMORE E SACRIFICIO

(*Libera versione dal francese*)

PARTE I.a

Gli abitanti dei pianterreni, delle botteghe strette strette, avidi di un soffio d'aria, ingombravano le stradicciuole con le loro seggiole, con dispiacere dei rari conduttori d'omnibus appostati qua e là.

Ma nel cuore di tutti quegli esseri ammucchiati gli uni su gli altri, nelle loro troppo alte e troppo strette abitazioni della città, troppo rinchiuse fra le sue mura spesse, appiè delle alte colline, — non regnava solamente il desiderio grave inspirato dalla calda stagione, in conseguenza della festa; vi regnava eziandio il grave malessere derivante dall'indomani di una crisi nazionale.

Si era infatti, all'indomani dell'anno terribile.

La formidabile scossa morale provata, continuava sordamente. Nulla sembrava assicurato. La patria era diminuita; i partiti si odiavano fra loro, tutte le speranze erano vinte. Nessuna securtà. Al dissopra od al dissotto di tutti i pensieri particolari, individuali, vi era in ciascuno un pensiero comune a tutto il paese e che di già gli rodeva il cuore. Si stava per l'avvenire lavorando per la guerra e procreando esseri per la morte.

Le preoccupazioni sociali, d'interesse comune, dominavano tutte le altre, mentre la vita naturale, normale, ancora sospesa, bolliva in tutte le vene, tutti provando l'irresistibile bisogno di rinnovellarsi, di espandersi.

Appena liberatasi dai perigli immediati e dalle angoscie a lungo durate, la gioventù aveva in sè una impazienza di fare. Pronta a darsi alla vita, ella si sentiva arrestata da rammarichi, da onte, e per la tema di ritrovarla men bella, la vita, meno fiera sopratutto, mostravasi esitante, animata pur tuttavia da un desiderio acerbo di ritrovarla tutta intera.

IV.

Quand'ebbero finito di pranzare, i due ufficiali uscirono in istrada, collo zigaro acceso alle labbra.

Non avevano scambiato due parole, e quel mutismo durò per tutto il tempo della loro passeggiata su e giù per la spiaggia.

I loro pensieri, che non si comunicavano, erano in entrambi i medesimi: ricordi di marina e di amore, speranze d'amore e di azione.

Intanto il cannone del porto aveva tuonato, facendo echeggiare sulla città, sul mare, un lungo rumore sordo estendentesi fin sulla montagna.

Erano le otto.

— A che pensi tu Adriano?

Questi rispose:

— All'amore che è impossibile.

Una volta postisi su tal terreno, la conversazione si fece tosto animata e lunga. E sempre camminando, ne esaurirono, si può dir, l'argomento.

Essi provavano un piacere dolcemente triste a ripetersi i loro gusti d'amore.

In Francia è immensamente difficile amare con gioja e nobilmente: ecco quel che andavano dicendo.

La società, pensavano essi, è un'ente morale, essenzialmente immorale.

La società impone al giovane tutte le virtù, e lo pone scientemente nella impossibilità assoluta di praticarle.

Costringendolo al celibato, che è un crimine di lesa società, ella non può ragionevolmente imporgli la castità, che è un crimine di lesa natura.

E poichè dessa, la Società, lo troverebbe ridicolo ed in pari tempo infelice, di essere saggio secondo i principii che ella propugna, lo costringe all'ipocrisia, ipocrisia poi, che per istinto di conservazione, legittimamente ella medesima professa.

Il giovane si dibatte come può, in mezzo a quelle contraddizioni. Si abbandona agli amori facili o seduce le donne degli altri, e con un sorriso che smentisce l'affermazione, sostiene di nulla saperne.

Se lo scandalo (segretamente conosciuto dal mondo) scoppia, se un giovane lascia cader dalla sua tasca, col suo *carnet* da ballo, la ricetta sospetta di un medico alla moda, o se è sorpreso in flagrante da un commissario di Polizia in un'albergo fatto appositamente per i contrabbandi d'amore, — quale orrore, quale orrore mio Dio!

La signora Società — che brava persona, eh? — si copre il volto di un velo ed esclama: «Avreste voi creduto possibile ciò? Un giovanotto di tal condizione! Aver bisogno di pillole!..» Oppure: «Una persona creduta il prototipo della lealtà, ingannare quel pover uomo di prefetto, o quel pover uomo di generale!»

Oggidì poi si aggiunge questo: «Egli era per certo riuscito ad ipnotizzare la donna ed a suggestionarne lo sposo!.. Poichè infine, senza di ciò, credetelo pure, mia cara, abbominazioni simili non sarebbero possibili!..»

La suggestione non era ancora di moda verso il 1873 — epoca della nostra storia — ma digià a voce bassa si pronunciavano i nomi di *decadenza* e di *pessimismo.*

Uno scrittore, Giulio Soury, in un campo serenamente scientifico, parlava di già il linguaggio della morte passiva.

Egli fu il precursore convinto e desolato dello *spirito del nulla,* che oggidì fa il vuoto nel cervello umano, a mezzo, sopratutto, del romanzo.

Già vi era il *nulla,* benchè lo si creasse con dei capolavori, e senza che una sì stupefacente contraddizione colpisse le menti dei lettori o degli autori neganti.

Il nome di Schopenhauer era stato già pronunciato in Francia e serviva di sapiente scusa a dei volgarissimi annojati.

Troppo sovente fu dimenticato, portandolo in campo, quali sieno le aspirazioni contenute nella sua critica.

Giacchè è necessario di sapere, che il suo pessimismo altro non è se non una critica a profitto dell'ideale, contro la disonestà, i mali, le schifezze insomma da cui siamo circondati, e che ci opprimono.

Un tale pessimismo, ben compreso che sia, può condurre all'azione disciplinata, che è la grande virtù — come al contrario, l'idealismo mal compreso, può condurre allo scoraggiamento definitivo per il disgusto estremo delle realtà, alle quali è tuttavia necessario di accomodarsi.

Il vero pessimismo, che è doveroso di combattere, non è che una disperazione affrettata, che compiace a se medesima, e fa il suo letto preferito, di ogni sorta di fango...

Un pessimismo simile incomincia col disonorare l'amore, locchè è un modo di corrompere tutto, fino dalla sorgente.

(Continua)

siglieri dell' opportunità di comprendere anche quest' anno nel programma del XX settembre lo scampanamento dei sacri bronzi, anche per dar motivo ai preti di muovere la minacciata lite al Municipio per violazione di proprietà.

E così deciderà il Consiglio di Stato se le campane sono di chi le ha pagate o di coloro che le hanno a prestito senza interesse.

I cittadini sono pregati di accorrere numerosi alla seduta di domani, se vogliono assistere a qualcosa di esilarante.

Spilimbergo.

Due bombe. *5 settembre* — (*y*) — Ieri sera furono gettate due bombe nel borgo principale di questo tranquillo paese. Una scoppiò vicino alla farmacia Santorini, e si dice abbia incusso spavento a più di uno. Furono vere bombe, o fu uno scherzo? Se uno scherzo, fu assai di cattivo genere, e l' autore merita censura.

Notizia bene accolta. Da buona fonte arrivò qui ieri una bella notizia, che dagli onesti, fu accolta con vero piacere. Il Ministero della pubblica istruzione ha rilasciato al Professore sig. Romanello Riccardo la Patente di Direttore didattico per i tanti suoi meriti, e per i titoli di cui va fornito come uomo, come cittadino, e come insegnante.

I molti amici di lui gli fanno le più cordiali felicitazioni, e dichiarano fortunato quel paese che potrà possedere un Direttore di scuola che, come l' egregio sig. Romanello, sa dare splendidi risultati del suo sapere e dell' opera sua, e che sa farsi stimare ed amare da tutti gli onesti.

Cividale.

Alleggerita di un portafoglio. — Sulla piazza del mercato, Maria Gabai da Albana venne destramente alleggerita del portamonete con 72 lire che teneva nella tasca della sottana.

Conseguenze di una contesa. — In Gagliano vennero a contesa per futili motivi, F. Zanutig e Guion percuotendosi reciprocamente. Il primo riportò leggiere lesioni alla testa, mentre il secondo si buscò la distorsione di un dito della mano sinistra, della quale non guarirà prima di dodici giorni. — Lo Zanutig venne arrestato.

Carlino.

Ucciso da un fulmine. Durante un temporale, di questi giorni, il contadino Pietro Lucca stava sulla porta della propria abitazione. E ciò gli costò la vita, perchè un fulmine lo colse e lo uccise istantaneamente.

BENEFICENZA.

Da **Rivignano** e da **San Michele al Tagliamento** ci si comunica, avere l'illustre conte cav. Vittorio de Asarta, per onorare la memoria della compianta sua madre Contessa **Serafina de Asarta**, elargito lire *cencinquanta* al primo comune, e lire *cento* al secondo, per essere distribuite ai poveri — indicando, per il secondo comune, particolarmente della frazione di Malafesta, dove il signor Conte ha beni.

Pare che tali generose elargizioni abbia il signor Conte fatte — in varie proporzioni — a tutti i comuni del distretto di Latisana: così almeno ci scrive il nostro corrispondente da Rivignano.

Intanto, in questo numero del giornale, vedranno i lettori che il benefico signore mandò lire *cinquecento* all' Associazione Agraria Friulana, perchè le devolgano in premi ai lavoratori dei campi.

Cinquecento lire elargì poi il Conte de Asarta all' **Orfanotrofio Tomadini** accompagnando la offerta con parole d' incoraggiamento a proseguire la via pietosa impresa dall' Istituto.

I beneficati, col nostro mezzo, ringraziano.

Friulano disgraziato.

Il muratore G. Maria Buricana da Budoia, domiciliato a Venezia a S. Pantaleone 59.4, cinquantenne, mentre lavorava su una armatura colossale all' esterno del palazzo Martinengo a S. Caterina, cadde accidentalmente e riportò una ferita alla fronte e piuttosto grave.

DAL FRIULI ORIENTALE.

Gorizia. — **La posizione degli italiani nella Dieta di Gorizia.** — Nella gran caldaia slovena cuociono diverse interpellanze per la prossima sessione dietale, e, *more solito*, saranno una meglio dell' altra. Non è mestieri illudersi, e credo che il miglior partito per la parte italiana sia quello di assoluta astensione fino a tanto che il governo non pensi a modificare la legge ingiusta per la quale gli sloveni, per appartenere al grande possesso, pagano metà degli italiani. Eppoi, il partito italiano, il capitano Coronini è persona incerta, mentre gli sloveni, al caso, approfittano dell' arcivescovo e sono in maggioranza (come vedemmo l' anno scorso, in occasione della votazione di una sovvenzione annua per l' inutile scuola professionale slovena). Il migliore partito, sebbene estremo, si è quello della politica di astensione, lasciando per intanto che la Giunta provinciale sbrighi le faccende meglio che crede.

Dimissioni — L' avvocato Verzegnassi ha presentato le sue dimissioni da consigliere comunale, in seguito alla disapprovazione incontrata fra i cittadini dalla sua relazione sul trasloco della famosa scuola slovena.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20
Settembre 7 Ore 8 ant. Termometro 17.1
Min. Ap. notte 13.4 Barometro 750
Stato atmosferico Bello
Vento N pressione stazionaria
IERI Vario piovoso
Temperatura: massima 23.5 Minima 16.5
Media 19.62 acqua caduta mm 25

Bollettino astronomico

Settembre 7

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.37	leva ore	5.18
Passa al meridiano	12.4.50	tramonta	18.19
Tramonta...	18.34	età giorni	29

Festa nazionale del XX settembre.

Il Comitato esecutivo per la festa nazionale del XX settembre terrà seduta questa sera alle ore 20, nella Sala superiore del Teatro Minerva, per concertarsi sul programma secondo cui solennizzare la data memoranda.

Chiamata sotto le armi.

Tutti i militari di seconda categoria di tutte le classi, i quali finora non ricevettero l'istruzione militare, sono chiamati sotto le armi. La durata del servizio sarà di venti giorni, per una parte dei chiamati; di quarantacinque per l' altra.

Il ritorno dei "piccoli".

Domani, martedì, col treno delle 15 24 saranno di ritorno i *piccoli bagnanti* mandati al Lido, a Venezia, perchè si rinfranchino la salute.

Mercoledì giungeranno col treno delle 17 07 i fortunati che poterono godere l' aria saluberrima di Frattis.

Avviso ai genitori perchè si trovino a riceverli, alla stazione.

La Società Alpina Friulana

terrà, domenica prossima, sul Monte Navado (m. 799) il suo XVI Convegno annuale che si chiuderà a *Villasantina* con un pranzo sociale nell' Albergo Venier.

La Direzione ha avuto anche quest' anno la mano felice nella scelta della località e noi plaudiamo ad essa perchè con lo splendido programma allestito dà modo a tanti di percorrere una zona della Carnia, la quale benchè relativamente vicina è, dobbiamo dirlo, purtroppo ancora sconosciuta a molti abitanti della pianura.

Al Convegno della S. A. F. possono partecipare anche non soci purchè siano presentati da un socio, tanto, rileviamo dal programma che teniamo sott' occhio e che, quantunque già pubblicato sul nostro giornale, troviamo opportuno di riprodurre per sommi capi.

Pel giorno di sabato, 12 corr, è indetta una salita al M. Verzegnis (m. 1915) con discesa al sito del convegno e della colazione sul M. Navado.

La partenze di quelli che partecipano al solo convegno è stabilita per la sera di sabato 12 corr. col diretto delle 17.6 per la Stazione per la Carnia indi a Tolmezzo dove si cena e si pernotta.

Domenica (13) la brigata lascierà Tolmezzo alle 6.30 per essere, in un'ora e mezza di strada comoda, a Villa di Verzegnis (m. 443) da dove in poco più di un' ora, di agevole salita lungo un buonissimo sentiero, giungerà sulla vetta del M. Navado dove avrà luogo la colazione e l'assemblea preceduta dalle «*parole del presidente*» come con frase famigliare è chiamato, dal programma, il discorso che vi terrà l' illustre Prof. Marinelli deputato al parlamento per Gemona Tarcento.

In un' ora e mezza i gitanti giungeranno a Villa Santina (m. 363) dove avrà luogo il pranzo, alle 2 pom.

L' arrivo a Udine è fissato col diretto della sera.

Speriamo che il tempo cattivo risparmierà anche quest' anno come ha sempre risparmiato, la simpatica festa della S. A F. sicuri che i soci ed anche... i non soci v' interverranno come di solito numerosi.

Per norma di questi ultimi avvertiamo che le adesioni si ricevono a tutto mercordì 9 corr. presso la sede della S A F. e presso la libreria Paolo Gambierasi.

Concittadini che si fanno onore

I giornali di Catania pubblicano lunghi articoli elogiativi della nostra concittadina signora Emma Fiappo Zilli. *Il vero*, periodico letterario, stampa una biografia di Lei, che eccelle nell' arte musicale.

— Il *Fanfulla* ha un bell' elogio al signor Giuseppe Hack, impresario delle pompe funebri in Roma.

Nozze.

L'egregio amico signor Antonio Tocchio, vicesegretario alla Procura del Re presso il nostro Tribunale, impalmando la gentilissima signorina Luigia Maddalena, vede oggi appagati i più vivi desiderii del suo cuore.

Felicitazioni ed auguri.

Per il Collegio dei Ragionieri

In seguito all' ordine del giorno approvato nell' adunanza dei ragionieri del 2 agosto p. p. il Comitato promotore per l' istituzione del Collegio si è aggregato altri due membri nelle persone dei sigg. Gennari rag. Giovanni e Spezzotti rag. Luigi. Il Comitato stesso si è poscia riunito ed ha formulato una proposta di Statuto da sottoporsi alla discussione ed approvazione dell' assemblea, che verrà quanto prima indetta.

È ormai nella mente di tutti i ragionieri italiani la necessità di organizzarsi per impedire il decadimento della loro professione e ricondurla anzi a quell' altezza che pur ebbe in passato.

E' nota a tutti l' importanza che godevano i ragionieri presso gli Antichi: i *Logisti* dei Greci, i *Numerari* e *Fabulari* dell' Impero Romano ci rappresentano i ragionieri di quei tempi remoti nel più alto grado della pubblica estimazione.

Moltissima considerazione assunsero pure i ragionieri per l' istituzione della Corte dei Conti, avvenuta in Inghilterra nel secolo XI, ed introdotta poi in breve tempo in parecchi altri Stati, fra cui l' Italia.

Anche la Repubblica Veneta tenne in grande stima la professione del *Ragionato*, decretando condizioni speciali per accertare la capacità di chi voleva esercitarla; e riconobbe l' esistenza del *Collegio dei Ragionati*.

Napoleone I, il gran Monarca guerriero, mostrò pure di apprezzare la ragioneria col firmare il decreto del 1805, che stabiliva le norme per ottenere la patente di ragioniere, e col riformare e costituire la Corte dei Conti.

Secondo i vigenti decreti e regolamenti, i licenziati dalle Sezioni di Ragioneria degli Istituti tecnici ricevono il diploma di perito ragioniere, in base al quale sono abilitati ad esercitare la relativa professione.

Ma non havvi alcuna disposizione che conferisca esclusivamente ad essi il diritto di esercizio della professione stessa.

E si che l' opera del ragioniere è veramente necessaria alla Società, ed il suo intervento s' impone anzi ovunque la legge obbliga alla presentazione di *conti* o *rendiconti*, che dimostrino la storia od i risultamenti di una data amministrazione, sulla quale la legge stessa esige che fu esercitata una speciale e rigorosa *vigilanza* o *sindacato*, che garantisca da ogni abuso i cointeressati od il pubblico.

Ci conforta però la speranza che non tardi molto ad apparire sull' orizzonte della nostra legislazione una disposizione che definisca e riconosca la responsabilità dei ragionieri e ne regoli l' esercizio della professione.

Molte sono ormai le città d' Italia che posseggono il proprio Collegio dei ragionieri; l' organizzazione della grande famiglia dei ragionieri italiani è quasi compiuta; ed anche i ragionieri del nostro Friuli hanno già solennemente dichiarato di collegarsi per riescire nel comune importantissimo intento, che non mira esclusivamente all' interesse della classe, ma tende, sopratutto, a dare agli studi ed alla professione del ragioniere un ordinamento tale, che possa contribuire al benessere di ogni azienda economica, e quindi anche al miglior benessere della Patria nostra.

Vita militare.

Abele Ghizo, tenente nel terzo alpini, è trasferito all' arma dei carabinieri e verrà a Udine.

Antenore Bertoldi, farmacista di seconda classe all' ospedale militare di Udine, è trasferito a Bari.

Riccardo Fabris, farmacista di seconda classe all' ospedale militare di Padova, è trasferito a Udine.

Rinvenimento.

Fu rinvenuto un anello d' oro che venne depositato presso il Municipio.

Associazione agraria.

Le deliberazioni del Consiglio. — Nella seduta di sabato venne comunicata al Consiglio una lettera del conte Vittorio de Asarta, colla quale, in tributo della memoria della madre testè estinta, offre all' Associazione Agraria L. 500 da distribuirsi in premi ai veri contadini, cioè ai lavoratori della terra.

Il consiglio delibera di spedire intanto all' ill.me signor conte un telegramma di condoglianza per la perdita subita e di riconoscenza per il generoso atto compiuto a pro degli operai della campagna.

Il D.r Biasutti, vice-presidente, espone che, dopo aver assistito con grande soddisfazione agli esami degli alunni delle scuole elementari rurali del Comune di Udine riferentesi alle nozioni di agricoltura, gli nacque l' idea di quanto sarebbe opportuno di propalare agli insegnanti nelle scuole elementari di campagna nella provincia un libro di testo in riguardo, e chiede venga stanziato all' uopo l' importo di *lire 250*.

Dopo una non breve discussione circa al modo di compilazione del testo, il Consiglio vota che l' incarico venga dato alla distinta maestra Fior, di concerto col prof. Viglietto.

Il libro, dopo sottoposto all' esame di una apposita Commissione, verrà comunicato al Consiglio per l' approvazione definitiva.

La contessa Cora di Brazzà e le scuole friulane pei merletti.

Una cosa gentile, il merletto; una cosa gentilissima, vaporosa, poetica. Ma ohimè! deve anch' essa lottare con le difficoltà della vita! E ce lo narrò, sabato, la nobildonna contessa Cora di Brazzà, con accento caloroso; con l' accento caloroso dell' apostolo convinto. Ma non riuscì a trascinare l' uditorio nelle sue convinzioni. Eh ci vuol altro! dove bisogna fondarsi sulle cifre, il sentimento fa poca presa.

All' invito della Associazione Agraria Friulana avevano risposto anche talune signore. Notammo: il cav. dott. Pietro Biasutti vicepresidente; i Senatori Pecile e Di Prampero; il cav. Francesco Braida; signora e signorina Pecile; signorine Di Prampero; signorina Dorina Bearzi; le maestre Battagini, Dolci (di Martignacco), Federicis-Beltrame, Tosolini, Ruggiero (di Moruzzo); maestri Bruni, Migotti, Sandri (di Codroipo); il prof. cav. Petri; il conte Asquini; il signor Federico Cantarutti; l' avv. dott. Pietro Linussa; il co. Orazio D' Arcano; il comm. Paolo Billia; il prof. Viglietto; il cav. dott. Romano e qualche altro — e sopratutto qualche altra signora, che il cronista non aveva il bene di conoscere.

La contessa Cora di Brazzà fa una particolareggiata esposizione delle scuole, iniziate nel 1891 — salvo errore — in Brazzà, e poi diffuse a Moruzzo, a Fagagna, a Martignacco ed in altri comuni di quella plaga, dove parrebbe che ogni utile novità dovesse trovar favorevole il terreno, tanto è svegliata l'indole di quegli abitanti E lo vedemmo nelle *esposizioni locali*, ch' ebbero sì felice successo a Fagagna ed a Brazzacco: esposizioni che vennero anche queste, dopo l' ultima di Pozzuolo, ingiustamente abbandonate Sta nel carattere nostro, pur troppo, di intraprendere una via con entusiasmo, ma di stancarci ben presto!

Espone, la gentile interlocutrice, l'andamento della lavorazione, incominciata senza idea veruna di lucro, ma soltanto per giovare alle ragazze e quindi alle famiglie ed alle popolazioni tutte di quei piccoli centri. Cominciata la produzione, bisognava farla conoscere, bisognava farla esitare. E qui la contessa Cora di Brazzà, devesi renderle anche questa giustizia, quando e finchè potè, ci si mise con grande e ostinato ardore: le scuole ebbero medaglie d' oro, i prodotti trovarono smercio, massime in America.

Ma capitò una disgrazia: il dazio altissimo all' entrata dei merletti in America — dazio più alto che non il valore stesso della merce! ed in cinque anni, oltre le personali fatiche — non diciamo *noie,* poichè noia non provi chi lavora per uno scopo nobile; oltre le personali fatiche, la contessa Cora di Brazzà ci rimise qualche diecina di mille lire. Sorte uguale incontrò un altro iniziatore del lavoro in merletti, il comm. Paulo Tambri di Venezia, ch' ebbe il costrutto di rimetterci trentamila lire circa. Ora, — la mia cassa è vuota; sì, vuota! — dice la contessa di Brazzà; e poi dovendo assistere la madre ammalata e cercare di *slanciare* la invenzione del marito suo — conte Detalmo: una macchina per l' auto-raccomandazione delle lettere —, non potrebbe nemmeno dirigere da sola, come fece sinora, tutto il cumulo di lavoro necessario a condurre avanti l' industria.

Pensa, che forse una cooperativa riescirebbe a bene: una cooperativa per azioni di lieve importo, la quale si assumesse il passivo attuale — cui si contrappone però un valore quasi eguale di merletti nei depositi stabiliti in America —. Il debito si pagherà col tempo, coi guadagni. Gli azionisti potrebbero avere intanto il vantaggio di acquistare i merletti a prezzi di favore; poi ripartirebbero gli utili. La crisi è passata, per le nostre scuole di merletti; ella è sicura che l' industria andrà. Come la granicoltura, la bachicoltura, la viticoltura, curate così che ne viene onore a questa bella Provincia; anche l' industria dei merletti trionferà. (*Applausi*)

Il Senatore Pecile riferisce intorno alle spese sostenute dal Legato Pecile di Fagagna per incoraggiare le scuole. Ha parole di vivissimo elogio per la contessa di Brazzà: elogio ben meritato, poichè ella diede prova di cuore nobilissimo col venire in aiuto delle popolazioni rurali insegnando alle giovanette un' arte dalla quale ricavarono, e potranno ricavare anche in seguito, aiuti non piccoli nella economia delle loro famiglie. E da quelle giovanette era ed è ricambiata di rispettoso affetto; ed egli ricorda come un giorno, essendo la contessa indisposta, intorno al letto di lei stavano raccolte più ragazze chiedendo insegnamenti, accettando correzioni...

La contessa Cora offre alcune altre notizie, e schiarimenti al cav. Biasutti. Poi, ricordando le piccole esposizioni rurali lasciate tramontare, dice: adesso, dopo aver tenute in vita per cinque anni le scuole, vedremo se dovremo lasciarle vivere o lasciarle morire. Sono venuta in Italia, per vederlo, appositamente. E perchè possano vivere, basterebbe volerlo. Le nostre signore, per esempio, spendono i loro danari per acquistare merletti di Venezia: perchè non acquistano i merletti delle nostre scuole? Basterebbe che facessero ciò per offrire alle medesime un discreto lavoro. Io m' impegnerei, per mia parte, di vendere ogni anno circa lire cinque mila di merletti. Se altri procurassero di fare — nella cerchia in cui vivono — tutto quel che è possibile, il lavoro sarebbe assicurato. Il patriotismo dovrebbe spronare a farlo. *Volere* — ecco tutto; quando si vuole, si riesce: gli italiani vollero l' unità della loro Patria, e l' ebbero *(applausi)*

Parlano il maestro Sandri di Codroipo e la maestra Dolci di Martignacco, sui guadagni che fanno le lavoranti in merletti: alcune, lire una, una e venti al giorno, lavorando l' intera giornata; la contessa Cora, sugli indiscutibili vantaggi morali che le scuole e in genere la lavorazione dei merletti apportano fra le popolazioni.

Il Senatore Pecile propone che l' Associazione Agraria studi l' attuazione di una cooperativa, sotto il patrocinio della Società medesima.

E con quest' idea di studiare — l' adunanza ha fine. Pur troppo, temiamo che lo abbiano anche le scuole. Che peccato!..

Un aneddoto.

Quando la contessa Cora accennò alle medaglie conseguite dalle nostre scuole di merletti — mostrò gli astucci dove stanno chiuse.

— Non le faccio vedere adesso — soggiunse — perchè siamo tutti un po' bambini, e ci compiacciamo dei ninnoli... Le farò vedere dopo finita la mia esposizione, altrimenti nessuno starebbe più attento a quello che dico...

L' [illegible] a San Daniele

[illegible], l' on. Riccardo Luzzatto parlò innanzi ai propri elettori, in San Daniele.

Non invitati, la *Patria* (cui non era stato direttamente nemmeno comunicata la notizia del discorso), non presenziò la riunione. Abbiamo però pregato gentile amico nostro di riferircene; e certo egli il farà.

Alle gare ginnastiche di Treviso.

L' inaugurazione di queste gare è riuscita egregiamente.

Al Comitato esecutivo pervennero altri doni, per essere dispensati in premio ai vincitori. Notiamo un *remontoir* d' oro a doppia calotta, donato dai Senatori veneti (tra cui i due Senatori friulani) e consegnato dal Senatore Pecile al co. Felissent presidente del Comitato. Anche l' on. Chiaradia fe' un dono.

Fra i notabili presenzianti le gare, troviamo il Senator Pecile e il deputato Morpurgo.

Iersera, la gara libera di squadre che si teneva all' aperto, fu disturbata da un temporale.

Bersaglio militare.

Il Comando del Presidio Militare partecipa che nei giorni 9, 10, 11, 12 del corrente mese il poligono di Godia sarà a disposizione del Reggimento Cavalleria Lodi dalle 6 1/2 alle 11 di ciascun giorno.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Vetturale in contravvenzione.

Tortora Ferdinando, cocchiere al servizio della ditta Belgrado, fu posto ieri in contravvenzione, perchè quantunque avvisato di andare al passo, volle a corsa sfrenata passare per via della Prefettura nel mentre transitava per via Lovaria la Processione che dal Duomo si recava alla B. V. delle Grazie.

Domeniche di settembre.

Tutto è delusione, in questa valle di lacrime! Temporali e pioggie si presero il gusto jeri di disturbare le sagre e gli spettacoli — a Fagagna, a S. Giorgio, a Gradisca. Però, a Fagagna, le corse degli asini si fecero egualmente, alla presenza di una folla straordinaria.

Anche qui vi fu chi ebbe a restar deluso: l' oste signor Canelotto di Udine, che partecipò — col suo somarello, s' intende — alla corsa con sulky, sicurissimo di portarsi via un premio... e ritornava a Udine impremiato.

Sinonchè, la colpa non è sua e nemmeno del suo asino. La partenza, nella gara decisiva, fu irregolare al punto che due corridori... non partirono affatto, confidando nella parola dello *starter* che diceva *non buona* la mossa e doversi rinnovare la corsa. Ci dispiace: l' amore al nostro campanile sarebbe stato molto pago di veder capitare a Udine un somarello con la bandiera!

Male femmine!

Fra jeri e jeri l' altro, la Questura, fece una vera retata di male femmine.

Ne furono infatti arrestate nientemeno che otto!

Quelle non appartenenti alla Città, saranno fatte rimpatriare forzosamente.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 settembre a lire 107.17.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dai 6 al 13 settembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.27.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Concorsi.

1.o) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica e ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2.o) Si cercano *prefetti-istitutori* che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, bucato e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il concorso si chiude col giorno 20 Settembre corrente.

La Direzione
dei Collegio-convitto Paterno.

Corso delle monete.

Fiorini 225.50 Marchi 132
Napoleoni 21.40 Sterline 26.85

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 30 agosto al 5 settembre 1896.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 11
» morti » — » 1
Esposti » 1 » —
Totale n. 23.

Morti a domicilio.

Francesco Secco di Antonio di mesi 9 — Giuseppe Rossi fu Daniele d'anni 50 scrivano — Ida Marouzzi di Luigi di anni 1 — Guido Fabris di Angelo di anni 1 e mesi 8 — Anna De Filippo-Cancigh fu Francesco d'anni 27 casalinga — Angela Della Rossa-Minotti fu Angelo d'anni 55 ostessa — Acasio Indri fu Michele d'anni 1 e mesi 5 — Antonio Del Medico di Gio. Batta di giorni 17 — Anna Del Torre di anni 1 e mesi 8 — Angelo Costantini di Giuseppe d'anni 5.

Morti nell'Ospitale civile

Umberto Della Martina di Pietro di giorni 10 — Maria Zuliani fu Pietro d'anni 74 contadina — Elisa Cragno di Giuseppe d'anni 26 operaia — Teresa Vecchio-Misani fu Domenico d'anni 73 serva — Maria Gori fu Valentino d'anni 70 contadina — Agnese Segatti-Polo fu Cipriano d'anni 52 contadina — Adamo Zanello fu Giacomo d'anni 71 agricoltore — Pietro Blasutto fu Mattia d'anni 85 bracciante — Rosa Bortoluzzi-Masan fu Antonio d'anni 63 serva.

Morti nella Casa di Ricovero.

Pietro Riolo fu Gio. Batta d'anni 74 agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Luigia Viganotti di giorni 12 — Umberto Terrocci di giorni 10.

Totale N. 22

dei quali 7 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Faustino Samuele cantoniere ferroviario con Agnese Misunti casalinga — Giuseppe Pravisani agricoltore con Rosa Stizzolo contadina — Fioravante Ferassutti tappezziere con Maria Piani sarta — Umberto Brotto reg. imp. con Ida Comelli civile.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Leonida Denardo agronomo con Elvira Barei maestra comunale — Severino Brabetz macellaio con Regina Bianchi operaia — Luigi Billi impiegato con Ida Bernardis agiata — Ferdinando Tosolini operaio con Eva Izso operaia — Edoardo Trangoni falegname con Teresa Della Rossa casalinga — Leone Morpurgo commissionato con Emma Fassani agiata — Attilio Tritini geometra con Amelia Zaccolini civile.

LOTTO

Estrazione del 5 settembre

Venezia	76	7	36	28	77
Bari	12	26	1	53	50
Firenze	75	24	81	1	19
Milano	44	48	89	73	34
Napoli	35	89	13	55	23
Palermo	63	66	70	48	73
Roma	10	31	53	38	68
Torino	5	53	47	81	52

Biblioteca tecnica.

Macchine motrici ed operatrici a fluido dell'ing. E. Garuffa vol. I di pag. XIV 702 con 1036 figure, L. 16. 2a edizione rifatta. — Ulrico Hoepli, editore, Milano.

E' stato pubblicato in questi giorni il primo volume della seconda edizione dell'opera *Macchine motrici ed operatrici a fluido* dell'ing. E. Garuffa. Quest'opera, uscita per le stampe la prima volta nel 1892, ha avuto il successo che la critica in Italia e all'estero, costituita da lodi ampie e senza restrizioni, faceva prevedere fin dal suo apparire.

Del giudizio dei periodici tecnici italiani e stranieri che chiamarono l'opera nella prima edizione *magistrale, aurea, destinata a restare per lunghi anni unica al suo genere*, al recente giudizio del celebre prof. Duclshauvers Dery di Liegi che lo dichiara *il testo migliore e più completo a lui noto di meccanica industriale*; l'opinione dei tecnici fu unanime nel constatare l'alto pregio del lavoro. Il quale, a conferma ebbe in Italia una diffusione così pronta e completa, da potersi chiamare eccezionale.

Giustamente, l'editore comm. Hoepli ha perciò provveduto ad una seconda pubblicazione dell'opera la quale tuttavia, pur mantenendo inalterati i principii direttivi che riformarono la forma, si presenta in gran parte nuova per mole, per completa riforma del testo, e per la maggiore ricchezza degli argomenti e dei disegni, essendo stato appunto intento precipuo dell'autore il tener conto dei progressi tecnici e pratici che la meccanica industriale ha compiuto fino a questi giorni.

Nel volume che ora esce noi troviamo trattati pressochè *ex novo* i capitoli che si riferiscono agli apparati per la misura del lavoro, alle motrici idrauliche, ai generatori ed alle macchine a vapore; crediamo opportuno richiamare per tal riguardo l'attenzione dei tecnici sugli articoli che trattano delle ruote Pelton, delle turbinie americane, dei regolatori per le motrici idrauliche, dei semiscaldatori di vapore, delle esperienze calorimetriche motrice e vapore, ecc. ecc.

Nel secondo volume, che verrà pubblicato entro l'anno, completando l'opera, i lettori troveranno poi trattato con ampiezza pari alla nuova importanza dell'argomento lo studio delle turbinie a vapore, quello delle motrici a gas-luce e gas economico ed a petrolio, e quella delle motrici elettriche, sicchè, anche a coloro che già posseggono la prima edizone dell'opera, questa seconda offre campo a nuovi studi, è mezzo questo e sicuro per porsi al corrente dei progessi teorici e pratici che si svolgono con attività grandissima in questa parte della meccanica applicata all'industria.

Non dubitamo quindi che la nuova edizone dell'opera dell'ing. Garuffa, ormai divenuta classica, avrà il successo della prima; il che auguriamo all'autore e all'editore, quale compenso legittimo dei sacrifici fatti per tener alto il credito della scienza italiana.

Tanto per variare.

Il «luminum.» — A Birmingham, nella fabbrica di velocipedi dei signori Accles, si son fatte le prove d'un nuovo metallo o lega a cui si da il nome di «luminum,» composto del 96 0[0] di alluminio e del 4 0[0] di una lega, che ancora non si dice qual sia. Questo metallo, che è tanto buono quanto il miglior ferro malleabile e pesa solamente un terzo di esso, viene a sostituire l'acciaio nelle macchine velocipedistiche, i cui telai possono essere fusi d'un pezzo e senza giunture. Con ciò i tubi ciclisti resistono ad una pressione di 3000 libbre senza nulla perdere della loro rigidezza.

Anche a Lilla, in Francia, si fabbricano ora biciclette di «luminum» dalla *The Luminum Manifacturing Co. Ld.*, che si è impiantata con un capitale di 3,750,000 franchi, e tiene a Parigi la sua rappresentanza generale.

Nuova caldaia a vapore. I signori Samuele Magues e Paolo Trettin hanno inventato una caldaia a vapore rotativa, nella quale l'acqua viene introdotta goccia a goccia onde ottenere l'evaporazione immediata.

Con la nuova caldaia si elimina in modo assoluto il livello d'acqua rigorosamente necessario per le caldaie a vapore ordinarie: ciò che dà alla caldaia Magnes o Trettin il grande vantaggio di produrre, pochissimo tempo dopo l'accensione del fuoco, vapore sufficiente per mettere in funzione la macchina, cui è destinata e cui è in pari tempo, accoppiata la pompa ad acqua che serve ad alimentare la caldaia goccia a goccia.

Questa nuova caldaia si distingue per il suo corpo collocato su perni cavi in piano, i quali servono nello stesso tempo l'uno a condurre il vapore mediante uno tubo speciale nella macchina per il funzionamento, e contemporaneamente facendo funzionare la pompa che da parte sua, indroduce l'acqua goccia a goccia nella caldaia, per mezzo di un tubo che attraversa l'altro perno, e che termina in una cipolla interna traforata; mentre d'altra parte la caldaia è messa in movimento di rotazione continua con l'aiuto di puleggie e di una cinghia allo scopo di riscaldare le pareti e di non esporla che ad un deterioramento lento ed uniforme su tutte le parti.

L'arena dei tori a Bezièrs in Francia, fu distrutta da un incendio. Sette tori rinchiusi nelle stalle rimasero carbonizzati. Si afferma che l'incendio è criminoso.

Sa situazione alle Filippine si è aggravata. Gli insorti occuparono parecchie località, respingendo gli spagnuoli.

Ieri, ad Azeglio in Piemonte, si è inaugurato un monumento a Massimo d'Azeglio, uno dei più illustri italiani dell'epoca moderna.

Parlarono il deputato Pinchia ed il ministro Sineo.

Pei vomiti delle gravide giova la Nocera.

Notizie telegrafiche.

Voci di pace

Breslavia, 6 Il pranzo di gala iersera nel castello reale in onore dei Sovrani di Russia fu di 325 coperti. L'Imperatore e lo Czar si sono scambiati cordiali saluti. L'Imperatore brindò ai Sovrani di Russia, esprimendo loro sinceri ringraziamenti per la visita; salutò lo Czar come sostegno della pace. Ricordò la sincera amicizia che legò gli avoli di entrambi. Conchiuse facendo voti che Dio benedica e protegga lo Czar pel bene d'Europa e bevendo alla salute dello Czar e della Czarina.

Tosto lo Czar gli rispose in francese, dicendo: «Io ringrazio V. M. delle buone parole che ha testè pronunziate, come pure per l'accoglienza statami fatta a Breslavia. Posso assicurarvi, Sire, che io sono animato dai medesimi sentimenti tradizionali di V. M. Bevo alla salute della V. M. e di S. M. l'Imperatrice, *Urrah!*»

Berlino, 6. Il *Wolff Bureau* ha da Breslavia: Si assicura che nelle conferenze fra gli uomini di Stato russi e tedeschi si sia constatato nuovamente che l'accordo completo delle due Potenze non è solamente intorno alla situazione generale, ma anche in riguardo a tutte le questioni del giorno.

Roma, 6. Il conte di Torino, dopo la partenza dello Czar da Breslavia, si congederà da Guglielmo II e prima di tornare a Torino andrà a Monza, per riferire al Re i particolari del colloquio collo Czar, che è stato verso di lui affettuosissimo.

Tutto appianato.

Atene, 6 L'assemblea rivoluzionaria, accettando il progetto delle Potenze, dichiarò la sola soluzione definitiva della questione candiotta essere l'unione di Candia alla Grecia; tuttavia espresse viva riconoscenza verso le Potenze per la loro benevola mediazione.

Paolo Lega detto *Marat*, quello che attentò alla vita di Francesco Crispi, è morto nello stabilimento penale di San Bartolomeo in Sardegna.

ULTIMA ORA
Per l'Africa.

Napoli, 6. La navigazione generale italiana ricevette ordine dal Governo di tener pronto un grande piroscafo pel trasporto in Africa di materiali da costruzione per le caserme di Gura, Ghinda ed Adi Cajè.

Probabilmente, a questi trasporti sarà destinato il piroscafo *Archimede* che imbarcherà legname, ferro e mattonelle.

In Africa si assicura che troverebbe buon collocamento qualche esperto capomastro.

Perchè il duca d'Aosta è andato a Bruxelles?

Roma, 6. Il Duca d'Aosta è andato a Bruxelles per chiedere l'intervento di Re Leopoldo presso il Vaticano per dirimere le difficoltà sollevate relativamente al matrimonio religioso del Principe in Roma che si vuole tenere con splendide cerimonie in una Basilica.

Gli intransigenti, nella loro opposizione trovano l'appoggio anche di alcuni degli stessi soliti indifferenti e conciliativi.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

COLLEGIO CONVITTO
MILITARIZZATO
ARISTIDE GABELLI
UDINE.

Vasti locali in amena posizione fuori porta Grazzano a dieci minuti dalle scuole. Ampio cortile e porticato per le ricreazioni. Cibo sano, abbondante e sostanzioso.

Cure paterne e speciali per i piccini. Educazione fisica, intellettuale e morale con metodi razionali e moderni.

RETTA MODICA

RR. Scuole Tecniche e Ginnasiali — R. Liceo — R. Istituto — Scuole elementari interne, autorizzate.

Corsi per gli esami d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Sezione speciale con obbligo delle lingue tedesca e francese, conforme ai programmi austriaci, per i giovanetti domiciliati al di là del confine.

A richiesta si spediscono programmi. Apertura 15 ottobre.

Il Direttore Proprietario
Arturo Errani.

DEPURATE IL SANGUE
dagli umori
coll'Acqua di SALES
(Vedi avviso in IV pagina)

TOSO ODOARDO
Chirurgo-Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

C. BARERA
VENEZIA
Sole Lire 20 Sole Lire
MANDOLINI
Perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.
Perfezionati, garantiti. Ultimo sistema.
Mandolini a 12 corde
Lire 38
Metodi facili ed armonici per *Mandolini, Chitarre, Ocarine*
da L. 0.80, 1.00, 1.50, 2.00 e 3.00
Cataloghi gratis.

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le procedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10,30.

Ai buongustai.

All'antica osteria del Gobbo Cortazziz (ora al Gambero) si vende vino della premiata cantina del Conte Colloredo — Mels di Albana — Prepotto a Cent. 80 al litro.

Guarigione infallibile delle malattie segrete con le sole pillole e l'iniezione Europa. *(Vedi avviso in IV pagina).*

ISTITUTO RAVÀ
Anno 47.° - Venezia
premiato con medaglia d'argento
Scuola Elementare, Scuola Tecnica,
GINNASIO
Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari
Lingue Francese, Tedesca e Inglese
Ginnastica, Scherma,
Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare
Palazzo Sagrado sul Canal Grande.

LUIGI ZANNONI
UDINE TRIESTE
Via Savorgnana 6 — Corso piazza S. Giacomo 1
Ricca Esposizione per la vendita scambio di
PIANOFORTI, ORGANI
ED ARMONIUMS
RAPPRESENTANZA
delle Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
accordature riparazione

Presso la premiata officina meccanica
FRATELLI ZANNONI
Udine — Via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle più celebri fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

SPECIALITA' PHOENIX SPECIALITA'
MACCHINA A PEDALE SENZA NAVETTA
la migliore che si conosca
lavorando tanto per uso famiglia come per sarte e calzolaio.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Nello stesso premiato lavoratorio, trovasi pure un'abbondante deposito delle rinomate macchine a mano *Regina Margherita* per sole lire **40** l'una, garantite.

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi
RETTA ANNUA
R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubb. Lire 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situate in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi
Francesco Spessa
Direttore e Proprietario.

Il Dott. Vittorio Cosattini
che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, apre ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

Avviso.

I firmati, proprietari d'una fabbrica di fusti da cantina premiata all'Esposizione di Udine, hanno loro agenti: per Cividale il sig. Giacomo Marcolini (presso la pesa pubblica), per Latisana il sig. Ambrosio Domenico, per Fossalta di Portogruaro il signor Giuseppe Pessa e per Palmanuova il sig. Eligio Fabris, i quali tengono campioni e possono ricevere commissioni.

Fusti usati a prezzi modici.

Eusebio Zigaina e figlio Teobaldo.

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
FONDATO NEL 1859
BOLOGNA - *Approvato dalla R. Autorità Scolastica* - BOLOGNA
Direttore L. FERRERIO.

Scuola Elementare, Tecnica, Ginnasiale
Corso speciale di commercio, R. Istituto Tecnico
Corsi accelerati pel Liceo
Preparatori agli Istituti Militari
Il Collegio è aperto tutto l'anno. Scuole autunnali per le riparazioni.

Retta annua mite con riduzione per i fratelli o per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese. — Presiede Commissione cittadina di vigilanza. Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione in Via S. Vitale, 56.

Istituto Femminile Caldana
COLLEGIO CONVITTO
ANNO XXXVIII

Istruzione: Religiosa — d'infanzia — Classi elementari — corsi di perfezionamento e normale lingue straniere — musica — Corso professionale.

L'Istituto accetta alunne interne ed esterne di qualunque nazionalità.

I programmi si ricevono alla Direzione in Venezia, S. Stae Palazzo Tron 957.

Caffè Restaurant Ferrovia
Udine.
Oggi lunedì 7 settembre 1896.
MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.
Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa bue — Latticini di vitello alla romana con funghi alla maître d'hotel — Filetto di bue glasato alla gelatina — Carrè di vitello spiccato alla salsa tartufi — Testine di vitello Montpellier.

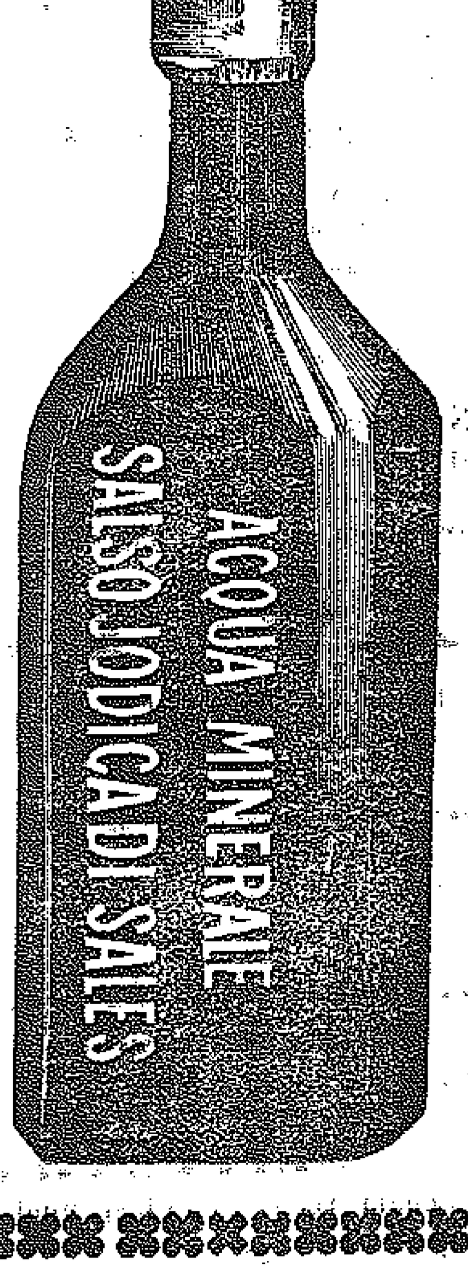
DOLCI.

Budino alla turca — Torta di mandorle — Rouleau al framboise.

C. Burghart.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, è perciò preferibile, a tutte le cure atte, con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere, prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori **Porro — Turati — De-Cristoforis Malachia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga** comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. **6** all'Ettol. ***franca Stazione Voghera.***

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti egozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91, — GENOVA, Piazza Fontane Marose..

In Udine presso: Comelli — Comessatti — Fabris — Farmacia Filipuzzi — Minisini — Farmacia Luigi Billiani in Gemona — Tonini — Manganotti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	1.55	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.45	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.02	»	Cividale
M	6.10	»	Pordenone, treno merci con viagg.
O	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	8.01	»	Cormons-Trieste
M	9.15	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.20	»	Cividale
D	11.25	»	Venezia
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	15.42	»	Cormons-Trieste
O	15.44	»	Cividale
D	17.06	»	Pontebba
O	17.25	»	Cormons-Trieste
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	18.—	»	S. Daniele
D	20.10	»	Cividale
M	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
O	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
M	10.—	»	Venezia
M	10.15	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Cividale
O	12.55	»	Trieste-Cormons
O	15.24	»	Venezia
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	19.40	»	Pontebba
M	19.055	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	21.22	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viagg.
M	23.40	»	Venezia

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 300 L. 1,00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C. MILANO

La Farina lattea Nestlé vien **raccomandata** da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La FARINA LATTEA NESTLÉ è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

Calle Larga S. Marco · Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta ristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

GLORIA, - liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

SOLO LE PILLOLE

e

l'Iniezione Antiblenorragica Europa

composte di sole sostanze balsamiche vegetali

guariscono in cinque giorni qualsiasi blenorragia e le più ostinate goccette.

Ne fanno fede gl'innumerevoli certificati di celebrità mediche e le guarigioni finora conseguite. — Scatola di Pillole lire **3**; bottiglia iniezione lire **2**. — Deposito e vendita **Farmacia Europa**. Via Merulana N. 208 ROMA.

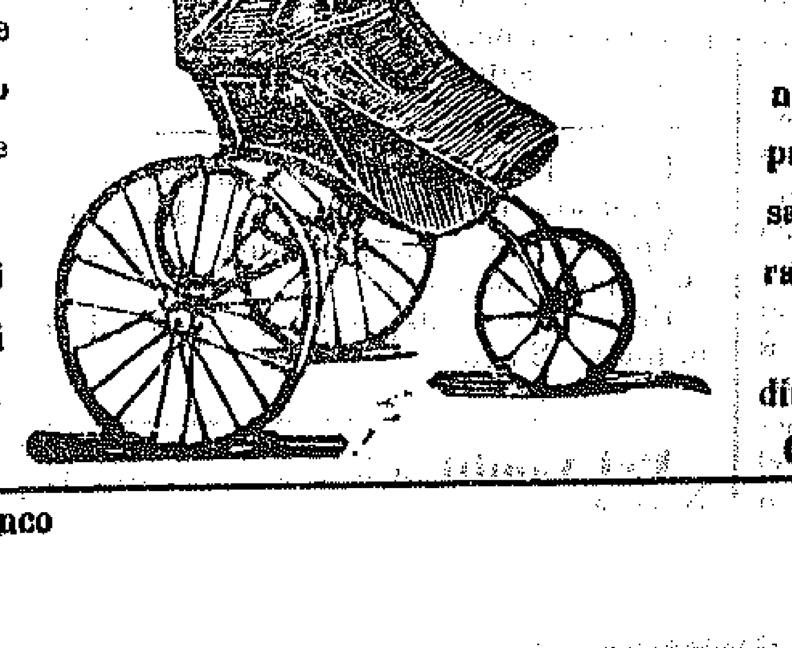
N. B. — Spedizione, ovunque nel Regno contro cartolina-vaglia, aumentando cent. 50 per le spese postali — Ai signori farmacisti sconto d'uso. — Per grosse partite si accordano speciali facilitazioni. — Per commissioni non inferiori a 1/2 dozz., spediz. franco a domicilio

GENITORI...

Consolate i vostri bimbi se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, sono arrivate le Carrozzelle per condurre al passeggio i cari piccini e dar loro un po' di svago, senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono arrivati i Velocipedi a tre ruote: il regalo più desiderato dai ragazzini e nel tempo stesso il più bello e più utile, poichè si possono far divertire a lungo senza pericoli con vantaggio della loro salute.



Genitori! Pensate ai vostri figliuoletti, procurate loro utili sollievi, e li avrete ubbidienti sempre, sempre!

Il nostro è un consiglio di veri amici; non dimenticatelo! — I figliuoli, con prudenza e avvedimento accontentati, saranno diligenti alla scuola, studieranno, e formeranno la vostra gioia.

Un giocattolo comperato a tempo, vuol dire la pace, la tranquillità nella famiglia.

Genitori! Pensateci!!

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco